

u. 134291

2 3

CONS.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

09 LUG. 2019

PROTOCOLLO GENERALE

Consiglio Comunale di Reggio Emilia

Al Presidente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia
Al Sindaco del Comune di Reggio Emilia
Ai Sig. Consiglieri Comunali di Reggio Emilia

OGGETTO:

Mozione per la "DICHIARAZIONE DELL'EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE"

PREMESSO CHE

- il 15 marzo scorso si è tenuto il "Global Strike for Future", giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- la politica non ha ancora messo in atto le azioni risolutive di contrasto, mitigazione e adattamento al collasso climatico ed ecologico richieste durante il primo "Global Strike for Future", queste dovrebbero costituire invece la principale priorità nell'agenda politica dei governi di tutto il mondo, delle aziende e dei cittadini;
- venerdì 24 maggio 2019 si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione contro i cambiamenti climatici e più di 230 città in Italia che hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale;

CONSIDERATO CHE

la crisi climatica è una crisi a livello globale e come tale deve essere considerata: azioni unilaterali dei singoli stati non potranno risolvere il problema se non conciliate con collaborazione e con il principio di giustizia climatica;

VISTO

- il riscaldamento globale, che, salvo azione immediata, potrebbe provocare un aumento di temperatura superiore ai 3 gradi centigradi entro il 2100, con effetti devastanti sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;
- l'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo entro il 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5 gradi centigradi, per evitare danni irreversibili al clima;
- l'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento di terra e mare, piante e animali;

- *il dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali nel rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;*
- *i preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;*
- *il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;*
- *la Legge 4 novembre 2016, n. 204, ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegata alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015 (Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016);*
- *la già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell'Irlanda e di oltre 500 consigli comunali in tutto il mondo, in particolare in Italia dei comuni di Torino, Milano, Napoli, Siracusa, Torchiariolo (BR), Lucca, Maglie (LE), Acri (CS), che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas serra, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;*
- *che le città di Londra, Vancouver e Milano, città appartenenti alla C40, hanno già dichiarato l'Emergenza Climatica;*
- *i contenuti dei "Global Goals" ONU che evidenziano come l'emergenza climatica di fatto vada a discriminare in primis le fasce più deboli della popolazione e sproni al cambiamento per superare anche la povertà e le disuguaglianze sociali;*
- *l'alta percentuale sul nostro territorio di aree agricole ad alta vocazione produttiva e vista la loro alta sensibilità ai cambiamenti climatici, soprattutto al riscaldamento globale, vista la loro fondamentale importanza per produzione di alimenti di alta qualità quale il nostro territorio è caratterizzato, per la mitigazione delle temperature, per la diminuzione dell'erosione, per assorbimento di nuove assunzioni;*
- *i dati di analisi della qualità dell'aria che, come riportato nel bollettino Arpa Emilia Romagna vedono numerosi sforamenti per la Regione e la città di Reggio Emilia ben oltre il tetto consentito dal PAIR2020 vigente: "Per quel che riguarda il 2018 tra fine gennaio e inizio febbraio, in Emilia-Romagna (come in tutto il bacino padano) si sono registrati valori molto alti di particolato nell'aria. Il PM10 in diverse giornate in alcune aree del bacino padano ha superato i 200 µg/m³ e anche i valori di PM2,5 sono stati eccezionalmente elevati";*

Visto

- *il documento linee programmatiche di mandato 2019/2024 in particolare alla linea strategica 3 Ambiente e cura del territorio" in cui si legge " i cambiamenti climatici in atto impongono l'adozione di misure di adattamento e l'avvio di drastiche misure di riduzione delle emissioni (...)" inoltre "la sfida ambientale è decisiva per il nostro futuro, occorre sostenerla a livello globale come a livello locale (...);*

- *la partecipazione in essere del Comune di Reggio al progetto "Life Urbanproof", il cui obiettivo generale è di aumentare la resilienza dei Comuni ai cambiamenti climatici dotandoli di uno strumento (il toolkit "Urbanproof") in grado di supportare il processo decisionale sulla pianificazione dell'adattamento ai cambiamenti climatici stessi;*

TUTTO CIÒ PREMESSO SI IMPEGNANO

Sindaco e Giunta a:

- *dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale; e altresì a:*
- *predisporre nei prossimi 6 mesi iniziative che vadano nella direzione della riduzione delle emissioni e per la promozione delle energie rinnovabili, per incentivare il risparmio energetico nei settori della Pianificazione Urbana, nella Mobilità, negli edifici, nel riscaldamento e raffreddamento, nella riforestazione urbana; sfruttando il suddetto progetto "Life Urbanproof" e il lavoro di rilevazione ed analisi svolto finora sul territorio comunale;*
- *intensificare il coinvolgimento attivo di cittadini e associazioni nel processo di individuazione delle criticità ambientali e nella loro soluzione, valutando la creazione di una assemblea straordinaria-comitato scientifico formato da scienziati e ricercatori del territorio, attivisti ed esponenti della cittadinanza attiva, un canale di collegamento diretto fra le realtà del territorio e gli organi comunali, in modo da rendere effettiva ed efficace la collaborazione fra cittadini, associazioni, movimenti e giunta comunale;*
- *farsi parte attiva presso il Governo e la Regione perché prendano provvedimenti analoghi.*

CAPOGRUPPO IMMAGINA REGGIO

